

Scritto da Administrator

Sabato 10 Novembre 2012 20:12 -

L'INTERVISTA AD AUGUSTO GRANDI



L'uomo in loden si scopre "grigiocrate" Ritratto senza veli dell'anti-politico

Grandi scava negli aspetti meno conosciuti dell'inquilino di Palazzo Chigi

Neppure una riga sul Corriere, su La Stampa o su Repubblica. Una pagina intera sull'edizione tedesca del Financial Times in occasione della visita di Mario Monti in Germania. Non è facile scrivere contro il premier, in Italia. Ma il torinese Augusto Grandi, giornalista del Sole 24 Ore, insieme a Daniele Lazzari ed Andrea Marcigliano ha scelto di farlo ugualmente. Ed è appena rientrato dall'ennesima tournée di presentazioni in giro per la Penisola.

Dunque il libro va bene, nonostante il boicottaggio degli organi di informazione?
«Voi molto bene. E più danni provoca questo governo, più cresce la rabbia e

dunque l'interesse per un libro che non incensa questi personaggi. La richiesta di presentazioni aumenta di continuo.
Perché non vi piace Monti? Non è il salvatore della Patria?
«Non ci piace perché è l'affossatore dell'Italia. La recessione gravissima in cui ha condotto il Paese, la disoccupazione in continua crescita, l'impoverimento delle famiglie, il crollo dei consumi e lo strangolamento delle imprese con livelli folli di tassazione sono la prova del fallimento di questo governo.

Ma si poteva fare diversamente?
«Certo. Bastava avere il coraggio di dire di no alle imposizioni di una speculazione internazionale feroce, disumana. L'Italia

non è la Grecia, come hanno falsamente cercato di far credere a questo Paese. Ma il loro obiettivo, dei cosiddetti mercati e dei loro commessi italiani, è quello di creare la massima povertà in Italia, in modo da trasformare il Sud Europa in una sorta di Bangladesh del Vecchio Continente: bassi salari, produzioni di scarsa qualità che non infastidiscono la Germania. Questo è anche un governo a trazione piemontese. I nostri rappresentanti non stanno facendo un buon lavoro?
«Purtroppo è la torinese Ferrero a rappresentare l'elemento di maggior negatività dell'intero governo. Una gaffe al giorno, e per evitarle vorrebbe che i media non la seguissero più. Una riforma

delle pensioni e del mercato del lavoro che ha creato un esercito di esodati ed un popolo di disperati. Ed è tutto sempre con il ditino alzato di chi deve insegnare ad un popolo che lo infastidisce. Ma a quali altri esempi virtuosi dovrebbe ispirarsi l'Italia?
«Dal Paese straniero con la maggior percentuale d'italiani, l'Argentina. Dove la democrazia non viene criminalizzata definendola "populismo". Dove gli interessi del popolo vengono prima di quelli dei mercati internazionali. Ma l'Argentina ha Cristina Fernandez Kirchner. Noi Elisa Fornero Deaglio.

Mario Infantino



Augusto Grandi giornalista del Sole 24 Ore e autore del libro Il Grigiocrate

L'OPINIONE

NORDOVEST
sabato 10 novembre 2012

11